



OLYMPIC WATCH

Sorveglianza delle emergenze di salute pubblica

Bollettino del 12 Febbraio 2006

Breve sintesi delle informazioni raccolte dal sistema di sorveglianza nel giorno 11 febbraio 2006.

Ogni giorno alla valutazione complessiva dei dati raccolti viene attribuito un codice colore, secondo la scala di seguito riportata.

- bianco:** niente da segnalare, andamento nella norma stagionale.
 - giallo:** soglia di attenzione, aumento entro i valori attesi.
 - arancio:** accertamenti epidemiologici in corso, superamento dei valori attesi.
 - rosso:** interventi in corso, stato di allerta / allarme.
-

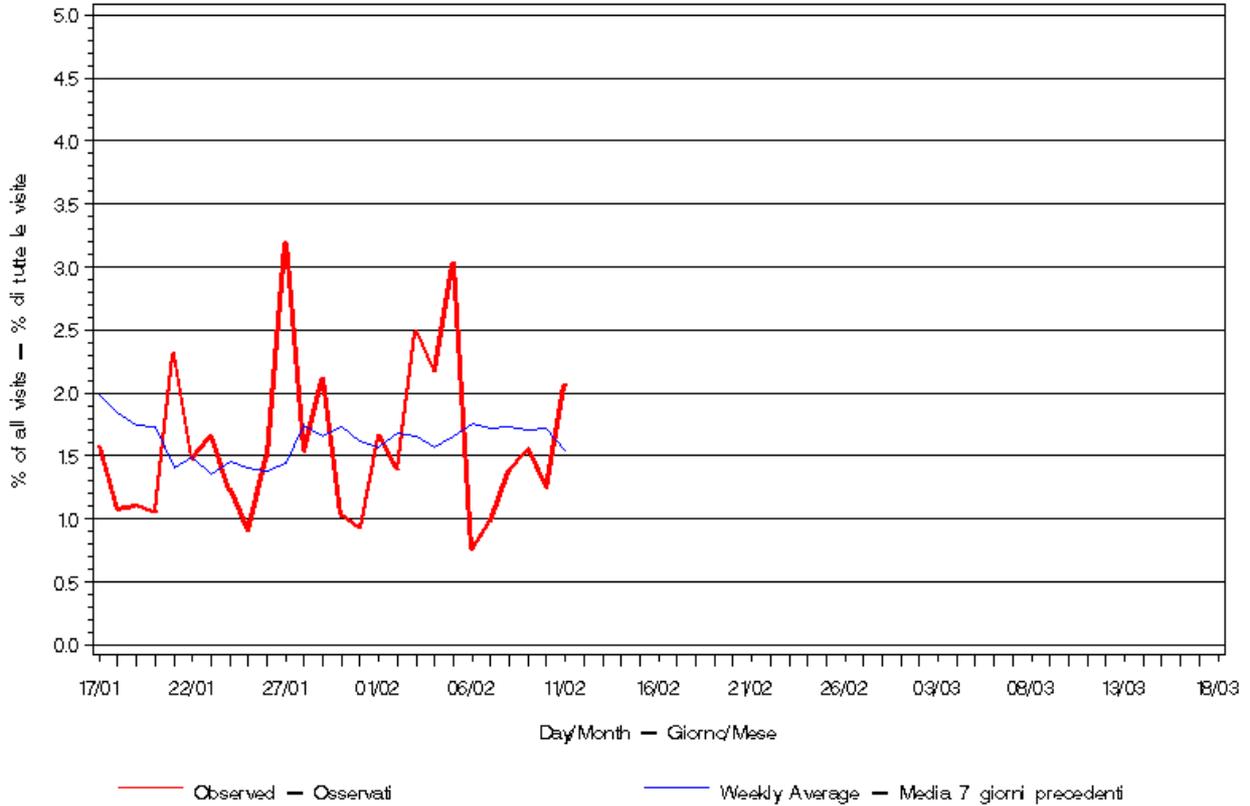
Il codice della giornata è bianco

Anche nella giornata dell'11 febbraio non si osserva alcun superamento dei valori attesi per le malattie e le sindromi sorvegliate nei territori del Piemonte interessati dall'evento olimpico; il numero di casi osservati non supera, cioè, la soglia attesa nelle condizioni attuali.

Dal 17 gennaio il sistema integrato di sorveglianza attivato per l'evento olimpico ha rilevato alcuni piccoli focolai di gastroenterite di probabile origine alimentare, opportunamente indagati dai Dipartimenti di Prevenzione.

1. INFEZIONI RESPIRATORIE

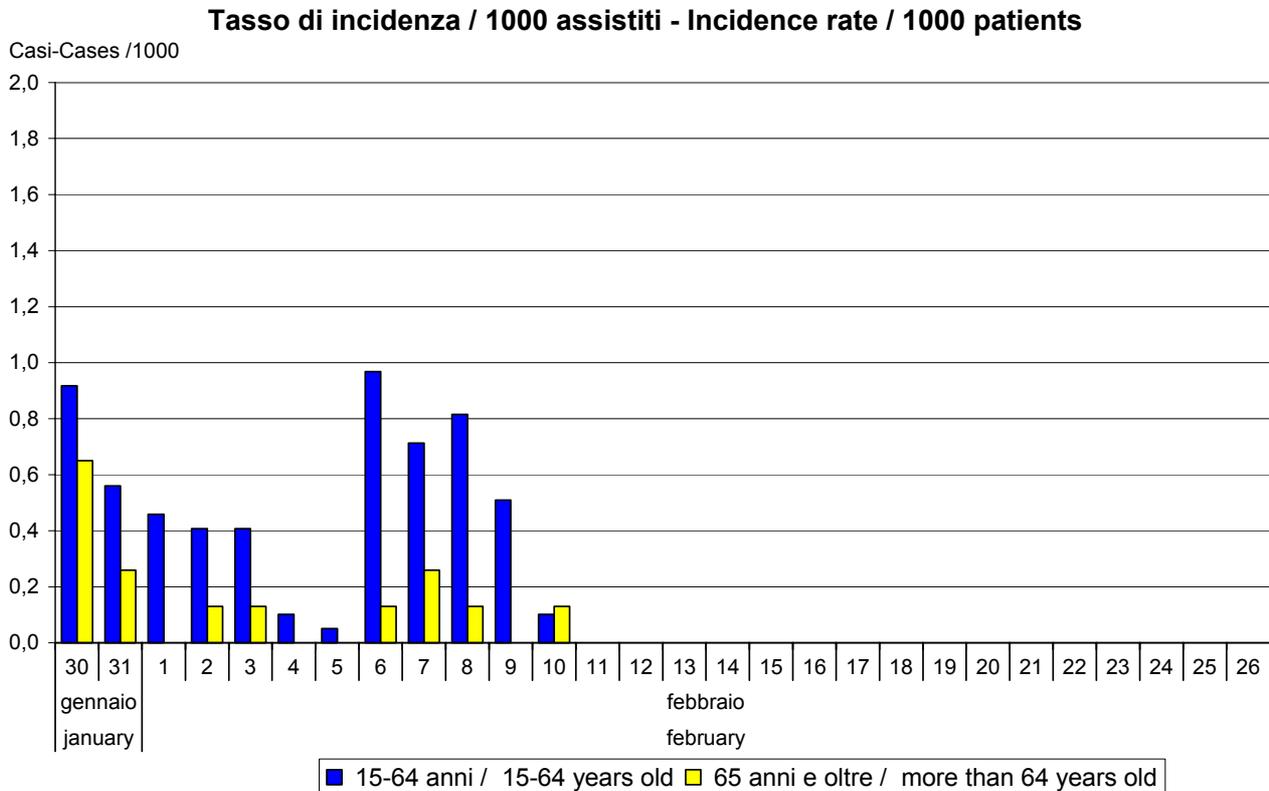
Respiratory Syndrome with fever — Sindrome Respiratoria con febbre Five Emergency Rooms (4 in Torino and 1 in Pinerolo)



Il grafico riporta il numero di casi di sindrome respiratoria con febbre registrati finora nell'area olimpica, giorno per giorno, a partire dal 17 gennaio.

L'andamento osservato dal sistema di sorveglianza (linea rossa) non presenta differenze rilevanti rispetto al valore medio registrato nei sette giorni precedenti (linea blu), l'ampiezza delle oscillazioni del grafico, infatti, è quella attesa per le sindromi respiratorie.

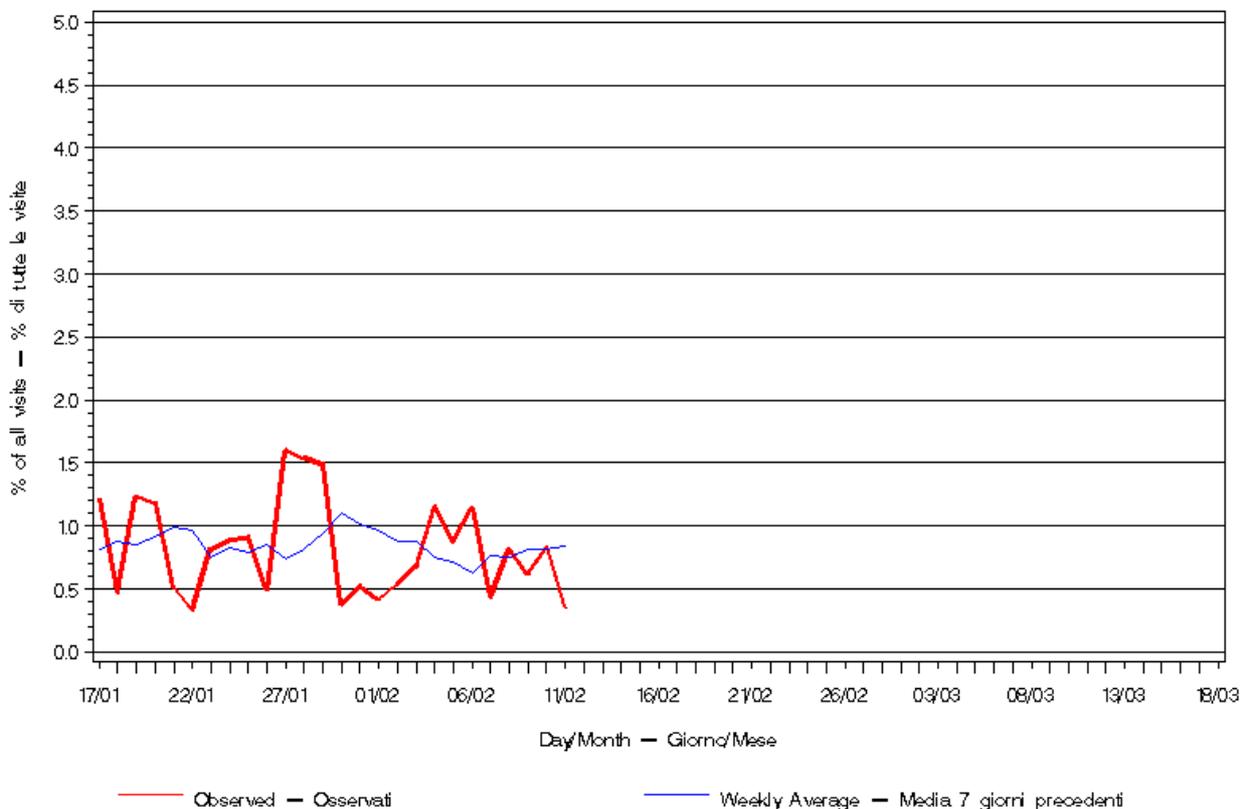
2. SINDROMI INFLUENZALI



Il grafico mostra l'incidenza giornaliera delle sindromi influenzali nel territorio olimpico, cioè il numero di nuovi casi registrati ogni 1000 persone giorno per giorno, a partire dal 30 gennaio. I dati si riferiscono a due fasce di età: 15-64 anni (azzurro), oltre i 65 anni (giallo). L'incidenza delle sindromi influenzali risulta al momento più bassa rispetto a quella registrata lo scorso anno nello stesso periodo. Questo è valido non solo per il territorio olimpico, ma anche per tutto il resto del territorio regionale e nazionale.

3. GASTROENTERITI

Gastroenteric Syndrome — Sindrome Gastroenterica Five Emergency Rooms (4 in Torino and 1 in Pinerolo) — Pronto Soccorso



Il grafico mostra il numero di casi di sindrome gastroenterica segnalati dai Pronto soccorso, a partire dal 17 gennaio.

La linea blu rappresenta il numero di casi attesi sulla base della media osservata nei 7 giorni precedenti. Sino ad oggi si sono osservate alcune oscillazioni nell'andamento dei casi (linea rossa), che dipendono in parte da alcuni focolai di probabile origine alimentare. Gli stessi focolai sono stati rilevati anche dai Dipartimenti di Prevenzione che sono intervenuti con le opportune indagini.

4. CENTRI ANTIVELENI (CAV)

Ai CAV non sono arrivate dal Piemonte richieste di consulenza particolarmente rilevanti.

5. COME FUNZIONA IL SISTEMA DI SORVEGLIANZA DURANTE LE OLIMPIADI

Data la notevole affluenza di persone che si prevede per i Giochi olimpici e paraolimpici invernali, la Regione Piemonte, in collaborazione con il Ministero della Salute italiano (Centro per la prevenzione e il controllo delle malattie, Ccm), l'Istituto superiore di sanità e i Centri antiveleni della Lombardia, ha progettato e realizzato un sistema di sorveglianza integrato per il periodo compreso tra il 10 febbraio e il 31 marzo 2006.

Il sistema, coordinato dal Servizio regionale di epidemiologia, sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive (Seremi) del Piemonte, ha due obiettivi principali:

- 1) contribuire all'individuazione di eventi che possano rappresentare un pericolo per la salute pubblica;
- 2) attivare, se necessario, risposte rapide e appropriate. La sorveglianza integrata utilizza diverse reti informative: alcune già esistenti, rafforzate per l'occasione, altre del tutto nuove.

I sistemi su cui si basa la sorveglianza integrata sono i seguenti:

1. Sorveglianza dei casi di malattie infettive - Il sistema si basa sulla segnalazione ai Dipartimenti di prevenzione delle Asl dei casi di malattia infettiva, anche solo sospetti. In occasione dei Giochi, la trasmissione dei dati dai Dipartimenti di prevenzione al Seremi diventa quotidiana e, per alcune malattie selezionate, la comunicazione avviene in tempo reale.

2. Sorveglianza di laboratorio delle infezioni batteriche invasive - È un sistema, già attivo, basato sulla rete di tutti i 12 laboratori di microbiologia dell'area olimpica che, sempre in occasione dei Giochi, trasmettono quotidianamente i dati al Seremi.

3. Sorveglianza della sindrome influenzale attraverso medici sentinella - È un sistema già attivo, basato su alcuni medici di famiglia (le cosiddette sentinelle) che inviano una volta alla settimana dati aggregati sui casi di sindrome influenzale rilevati tra i loro pazienti. In occasione dei Giochi, la trasmissione al Seremi dalle 22 sentinelle dell'area olimpica è quotidiana.

4. Sorveglianza sindromica - Con questo sistema, si chiede ai medici di alcune aree assistenziali di segnalare la presenza di sintomi e segni riferibili a 13 gruppi di sintomi, o sindromi. I servizi che partecipano alla sorveglianza sindromica sono: i Pronto soccorso di 5 grandi ospedali e tutte le 19 postazioni di guardia medica (207 medici) dell'area olimpica; i tre policlinici dei villaggi olimpici e gli ambulatori dei siti olimpici (siti di gara e altri - oltre 400 medici). Le sindromi sono state scelte perché potrebbero indicare alcuni eventi associabili a emergenze di salute pubblica, con l'obiettivo di intercettare questi eventi ancora prima che vengano osservati negli usuali percorsi diagnostici.

5. Sorveglianza delle intossicazioni - Questo sistema si basa sulle informazioni provenienti dai 3 Centri antiveleni situati in Lombardia, che da sempre costituiscono un punto di riferimento per le strutture sanitarie e gli abitanti del Piemonte per consulenze su intossicazioni di varia natura.

Tutti i dati raccolti sono analizzati separatamente su base giornaliera e confrontati con i dati osservati nei giorni precedenti.